

Parrocchia San Pietro Apostolo in Azzano Decimo www.parrocchiaazzanodecimo.it parr.azzanox@diocesiconcordiapordenone.it - tel. e fax 0434 631053

EPIFANIA DEL SIGNORE

Dal Vangelo di Matteo (Mt 2,1-12)

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta:

E tu, Betlemme, terra di Giuda,

non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda:

da te infatti uscirà un capo

che sarà il pastore del mio popolo, Israele». Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra



il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

"IL DONO PIÙ PREZIOSO DEI MAGI? IL LORO STESSO VIAGGIO" di padre Ermes Ronchi

Epifania, festa dei cercatori di Dio, dei Iontani, che si sono messi in cammino dietro a un loro profeta interiore, a parole come quelle di Isaia. «Alza il capo e quarda». Due verbi bellissimi: alza, solleva gli occhi, quarda in alto e attorno, apri le finestre di casa al grande respiro del mondo. E guarda, cerca un pertugio, un angolo di cielo, una stella polare, e da lassù interpreta la vita, a partire da obiettivi alti. Il Vangelo racconta la ricerca di Dio come un viaggio, al ritmo della carovana, al passo di una piccola comunità: camminano insieme, attenti alle stelle e attenti l'uno all'altro. Fissando il cielo e insieme gli occhi di chi cammina a fianco, rallentando il passo sulla misura dell'altro, di chi fa più fatica. Poi il momento più sorprendente: il cammino dei Magi è pieno di errori: perdono la stella, trovano la grande città anziché il piccolo villaggio; chiedono del bambino a un assassino di bambini; cercano una reggia e troveranno una povera casa. Ma hanno l'infinita pazienza di ricominciare. Il nostro dramma non è cadere, ma arrenderci alle cadute. Ed ecco: videro il bambino in braccio alla madre, si prostrarono e offrirono doni. Il dono più prezioso che i Magi portano non è l'oro, è il loro stesso viaggio. Il dono impagabile sono i mesi trascorsi in ricerca, andare e ancora andare dietro ad un desiderio più forte di deserti e fatiche. Dio desidera che abbiamo desiderio di Lui. Dio ha sete della nostra sete: il nostro regalo più grande. Entrati, videro il Bambino e sua madre e lo adorarono. Adorano un bambino. Lezione misteriosa: non l'uomo della croce né il risorto glorioso, non un uomo saggio dalle parole di luce né un giovane nel pieno del vigore, semplicemente un bambino. Non solo a Natale Dio è come noi, non solo è il Dio-con-noi, ma è un Dio piccolo fra noi. E di lui non puoi avere paura, e da un bambino che ami non ce la fai ad allontanarti. Informatevi con cura del Bambino e poi fatemelo sapere perché venga anch'io ad adorarlo! Erode è l'uccisore di sogni ancora in fasce, è dentro di noi, è quel cinismo, quel disprezzo che distruggono sogni e speranze. Vorrei riscattare queste parole dalla loro

profezia di morte e ripeterle all'amico, al teologo, all'artista, al poeta, allo scienziato, all'uomo della strada, a chiunque: Hai trovato il Bambino? Ti prego, cerca ancora, accuratamente, nella storia, nei libri, nel cuore delle cose, nel Vangelo e nelle persone; cerca ancora con cura, fissando gli abissi del cielo e gli abissi del cuore, e poi raccontamelo come si racconta una storia d'amore, perché venga anch'io ad adorarlo, con i miei sogni salvati da tutti gli Erodi della storia e del cuore.



PERCORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

A partire da martedì 16 gennaio inizierà in parrocchia per 10 martedì consecutivi (fino al 19 marzo) il percorso in preparazione al matrimonio cristiano.

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE!

A nome di tutta la comunità parrocchiale esprimiamo la nostra riconoscenza e gratitudine a quanti in occasione delle feste natalizie si sono generosamente resi disponibili con il proprio impegno a rendere belle e significative le nostre celebrazioni: gli amici del presepe, i gruppi delle pulizie, quanti hanno curato il decoro della chiesa (fiori e suppellettili), gli amici dei cori, i lettori, i ministranti e quanti hanno contribuito con offerte volontarie per le varie necessità della parrocchia (chiesa, riscaldamento, oratorio, scuola materna...).

GRAZIE di cuore, perché solo così la parrocchia esprime il suo vero volto di comunità e di famiglia.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

SABATO 6: EPIFANIA DEL SIGNORE

S. Messe con orario festivo;

Nelle S. Messe delle ore 9.30 e 11.00 benedizione

dei bambini.

DOMENICA 7: BATTESIMO DEL SIGNORE

Durante la S. Messa delle ore 11.00 celebrazione

del battesimo di Giulia Enea Loria Catalano (di

Gianluca e Caterina).

GIOVEDÌ 11: Ore 20.30 in oratorio incontro di lectio (ascolto,

meditazione, confronto e condivisione) sul Vangelo

di domenica prossima (Gv 1,35-42).

DOMENICA 14: II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

S. Messe con orario festivo;

Ore 17.00 incontro del gruppo coppie sposi junior.

Le Sante messe dei giorni feriali continuano ad essere celebrate in oratorio.